

Difesa del suolo e riqualificazione del patrimonio urbanistico ed edilizio: Mozione alla Camera.

27 Gennaio 2010

In Aula della Camera dei Deputati è stata discussa e approvata una Mozione “bipartisan” (1-00324, primo firmatario l’On. Elisabetta Zamparutti del Gruppo parlamentare IdV), concernente iniziative per la difesa del suolo e del paesaggio e per la riqualificazione del patrimonio urbanistico ed edilizio. Nella stessa, viene impegnato il Governo, in particolare, a:

- “promuovere iniziative normative di competenza che introducano norme a favore della difesa del suolo e della riduzione del rischio idrogeologico, in modo tale da costituire un quadro di riferimento certo per le singole normative regionali e che individui alcuni punti qualificanti per una gestione rispettosa e sostenibile del paesaggio e del territorio, tramite i quali, nell’assoluto rispetto delle competenze regionali:
- favorire la riqualificazione energetica del patrimonio abitativo e industriale esistente in funzione di un adeguamento tecnologico che permetta un maggiore risparmio energetico anche attraverso la previsione di un sistema di incentivazione stabile e certo nel medio lungo periodo, prevedendo a tal fine di portare a regime le norme attualmente vigenti di agevolazioni fiscali per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici;
- favorire la messa in sicurezza del patrimonio abitativo e industriale esistente, anche al fine di garantire una reale certificazione anti-sismica delle costruzioni, sia a destinazione abitativa, sia a destinazione industriale;
- favorire la trasformazione e la riqualificazione delle aree già urbanizzate ma dismesse o sottoutilizzate, con eventuale «delocalizzazione» degli edifici pericolosi che sorgono in zone a rischio e riconoscendo priorità di intervento alle aree ad elevato rischio idrogeologico;
- introdurre disposizioni che obblighino al coordinamento dei diversi piani territoriali e consentano la rapida realizzazione delle opere pubbliche ed infrastrutturali”;
- “promuovere, nell’ambito della propria competenza, la celere adozione di norme sulla qualità architettonica e sul sistema «casa qualità», valutando anche la possibilità di estendere il concetto di qualità alle tipologie costruttive degli immobili e prevedendo eventualmente incentivazioni fiscali per le opere realizzate secondo i citati criteri”;
- “sottoporre a rigorosa tutela, all’interno di idonei strumenti di pianificazione e nell’ambito delle proprie competenze, i centri e gli insediamenti storici che rappresentano l’identità culturale del nostro Paese”;
- “valutare l’opportunità di destinare una quota del gettito aggiuntivo dovuto alla realizzazione degli interventi ammessi dalle norme straordinarie di sostegno all’edilizia (la maggiore quota di imposta comunale sugli immobili, di oneri di urbanizzazione e di imposte erariali) al finanziamento di controprestazioni ecologiche appropriate alle diverse realtà locali sulla base delle esperienze di compensazione ecologica sperimentate in Germania, Olanda e Stati Uniti, nella prospettiva di una revisione in questo senso delle norme in materia di oneri concessori, di standard e più in generale dei rapporti convenzionali tra soggetti pubblici e privati”.

Si allega il testo della Mozione e la relativa discussione in Aula.

[2915-Testo della Mozione Zamparutti.pdf](#)[Apri](#)

2915-Discussione della Mozione Zamparutti.pdf [Apri](#)